

neo-segretario Democratico: «Un'azienda normale non sostituisce un dirigente che fa ottimi ascolti». Sta di fatto che il centrodestra ha attuato una mossa intelligente: mettere in pista Di Bella, un nome a cui difficilmente i consiglieri di opposizione a Viale Mazzini potrebbero votare contro. Ecco perché Nino Rizzo Nervo, che ha condotto una guerra di trincea per salvare Ruffini, ieri diceva al Corsera: «Lo conosco da 30 anni, non si presterebbe a essere usato per addolcire un'epurazione».

IL CDR DI RAINEWS 24

«Non si parli di poltrone ma di strategie e investimenti. Nomine, caselle, etichette, poltrone. Ancora una volta la discussione sulla Rai è ridotta al solito copione della lottizzazione».

Di Bella, che in questo periodo ha tenuto un profilo basso e senza polemiche, non commenta i rumors. Continua la collaborazione con *Caterpillar*, dove lo descrivono «sereno e incredulo». Con i colleghi si sarebbe sfogato: «È comico che mi si dipinga come uno che trama o un tagliatore di teste quando quella tagliata finora è la mia». In alternativa, è circolato nei giorni scorsi il nome di Giovanni Minoli, a cui però mancano pochi mesi per andare in pensione.

Di certo l'ex direttore del Tg3 aspetta una collocazione aziendale. Forse all'estero, come gli era stato prospettato mesi fa. Rizzo Nervo denuncia che nel mirino ci sono anche la Sipra, la concessionaria di pubblicità il cui ad Braccialarghe ha ricevuto pressioni per dimettersi, e Rainews24. Che, appunto, sarebbe stata - ripetutamente e invano - offerta a Ruffini a titolo di risarcimento. ❖

Ordinanza sui lavavetri Vicariato contro Alemanno «Diritto alla sopravvivenza»

Il cardinale vicario di Roma, Vallini attacca Alemanno per l'ordinanza sui lavavetri: «La domanda di sicurezza non può annullare il diritto naturale alla sopravvivenza e alla ricerca di condizioni per una vita dignitosa».

MAX DI SANTE

ROMA

Scontro aperto e duro tra il cardinale vicario per la diocesi di Roma, Agostino Vallini e il sindaco Alemanno. Al centro la recente delibera sui lavavetri, accusata dal cardinale di negare la ricerca di una vita più dignitosa e oscurare, in definitiva, il lato umano della Capitale. Ieri mattina le parole del porporato, durante un incontro con Alemanno che pareva indirizzato sul binario della routine, sono invece suonate come un atto di condanna. «La domanda di legittima sicurezza dei cittadini - ha scandito - non può non essere coniugata con il diritto naturale di ogni uomo alla sopravvivenza e alla ricerca di condizioni di vita più dignitosa e correlativamente al dovere di accoglienza e di solidarietà». Agostino Vallini, si è così fatto così portavoce del «malessere» da lui raccolto nella comunità ecclesiale, in tanti cittadini, come pure da parte di alcuni rappresentanti delle istituzioni. «Al contempo - puntualizza una nota del Vicariato di Roma - sono da deplorare comportamenti, messi in atto anche da chi si dichiara cristiano, di sfruttamento, di abusi, di speculazioni ai danni di immigrati anche regolari che desiderano un onesto inserimento sociale, come addolora un crescente clima di intolleranza sociale». La presa di posizione del Vicariato arriva all'indomani della lettera di esponenti del centrosinistra (presi-

denti di municipio, consiglieri comunali, provinciali e regionali) con la quale si richiedeva proprio a Vallini un confronto su questi temi: «L'ordinanza contro i lavavetri - era scritto - e le, per fortuna, solo annunciate panchine "antibivacco", rischiano di rappresentare solo una forma di accanimento nei confronti di persone già provate dalla vita. Sarebbe invece indispensabile, soprattutto in questo momento di crisi economica e di disgregazione sociale, contrastare il senso comune di diffidenza verso queste persone». Il cardinale vicario, sensibilizzato anche da segnali provenienti dalle parrocchie e dal mondo del volontariato, ha invitato il sindaco ad «individuare iniziative e strumenti alternativi e integrativi che mostrino il volto umano della città e siano di sprone ai cittadini a non guardare solo ai propri interessi, ma al bene di tutti, promuovendo così la pace sociale ed una credibile testimonianza educativa alle nuove generazioni».

LE BORSE DI LAVORO

Alemanno ha cercato di assicurare il porporato: «Stiamo lavorando - ha detto - ad un progetto di borse-lavoro per coinvolgere nella fase sperimentale i lavavetri in opere anti-degrado urbano come la pulizia dei muri. Se i risultati saranno positivi utilizzeremo le borse lavoro per altre categorie marginali, pensiamo ai nomadi ma anche ad altri». Dura la replica del Pd: «Il Campidoglio - dice il senatore Pd, Roberto Di Giovan Paolo - non ha né fondi né mezzi per far passare queste persone attraverso i servizi sociali o addirittura le borse lavoro. Sui fondi di Roma Capitale c'è solo una lettera d'intenti di Tremonti. Alemanno non è credibile». La vicenda, come si può capire, non finisce qui. ❖

A Piazza Navona contro i tagli «Perché la scuola è un patrimonio»

Alice ha un violino in mano e scrive sulla lavagna il suo pensiero: «La musica rende migliori». La studentessa del liceo scientifico Keplero di Roma ha preparato con altri ragazzi della sua scuola un pezzo di Vivaldi e si è esibita in piazza Navona, per un giorno trasformata in scuola della Conoscenza. Una manifestazione per la difesa di saperi e dell'arte e la cultura, al centro di un attacco senza precedenti: strozzati sempre più dalla mancanza di risorse e con le casse vuote. Non solo a Roma ma in cento piazze d'Italia il sindacato Flc-Cgil ha fatto conoscere ai cittadini chi sono e cosa fanno quotidianamente i ricercatori precari, gli insegnanti «fannulloni», i «baroni» universitari, i bidelli «che non fanno le pulizie», gli studenti di una scuola a cui stanno togliendo il futuro. Angoli di pittura, lezioni di astronomia e il terremoto spiegato ai bambini. E ancora: filmati di astronomia, la terra vista dallo spazio raccontata dall'astronauta Umberto Guidoni e un quiz di «ignoranza» sull'università della Gelmini. Poi il punto di vista di personalità della cultura e dell'informazione, come Lidia Ravera (scrittrice), Oliviero Beha (giornalista), Filippo La Porta (critico letterario), Gianni Ferrara (docente di diritto costituzionale).

C'è anche il coro multietnico degli studenti delle scuole della VI Circoscrizione di Roma contro il razzismo e le scuole ghetto: «Siamo diversi, siamo tutti uguali/ Siamo bianchi siamo neri/ siamo fatti di pensieri... ». Mimmo Pantaleo, segretario della Flc-Cgil: «Abbiamo lanciato un segnale. La cultura è un patrimonio fondamentale per ridare futuro all'Italia. Questo governo invece va nella direzione opposta: per loro la cultura è solo un costo». **MARISTELLA IERVASI**



**EFFICIENZA ENERGETICA
DEGLI EDIFICI**

- CONDOMINI
- ENTI PUBBLICI E PRIVATI

CERTIFICAZIONE ENERGETICA
DEGLI EDIFICI D.LGS.192-05/311-06
MEDIANTE UTILIZZO DI TECNICI
ACCREDITATI DAL CENED

ASSISTENZA PER SGRAVI FISCALI 55%

STUDI DI FATTIBILITÀ GRATUITI

G.M. GESTIONE MULTISERVICE s.c.a.r.l.
Sede: Via Gallarate, 58 - 20151 Milano Tel. 0233403364 fax 0233480804
e-mail: info@gmmultiservice.it



Dopo lunga malattia confortato dall'amorevole affetto dei suoi cari ha concluso ieri, la sua vita terrena

VINCENZO CIARAFONI
padre amatissimo di Marco Ciarafoni Presidente del Consiglio Nazionale dell'Arci Caccia e del Centro Sportivo e delle Attività per l'ambiente. Tutti i dirigenti e gli amici dell'Arci Caccia e del CSAA che in tanti anni hanno avuto modo di apprezzare la grande umanità di Vincenzo, porgono sentite condoglianze alla famiglia. Il Presidente dell'Associazione, il Gruppo dirigente e gli amici della Direzione Nazionale sono affettuosamente vicini a Marco,

Paola, Diego, Vittoria, ai familiari tutti e si stringono a loro con un forte abbraccio. I funerali si svolgeranno il 9/11 alle 14.30 presso La Parrocchia dei S. Mario e Famiglia Martiri via del Ponte delle Sette Miglia, 245 - Roma. (La Romanina).
L'Arcicaccia

Caro Stefano, Massimo, Toni, Eduardo, Ninni, Marco, Jolanda, Andrea, Marcella, Simone, Federica, Claudia, Natalia, Aldo, Massimo, Susanna, Maria abbracciano forte te e la tua mamma. Ti siamo vicini in questo momento di tristezza per la perdita del tuo

BABBO